



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI **STUDI UMANISTICI**

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
STORIA DELLE ARTI DALL'ANTICHITÀ
AL CONTEMPORANEO

Classe LM-89

Coorte A.A. 2015/2016

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 – Organizzazione didattica

Art. 8 – Piani di studio

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

Art. 12 – Stage e tirocinio

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in STORIA DELLE ARTI DALL'ANTICHITÀ AL CONTEMPORANEO (nel seguito, indicato semplicemente Corso di laurea magistrale), attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici (nel seguito, indicato semplicemente come Dipartimento) dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-89 delle lauree magistrali in STORIA DELL'ARTE, di cui al D.M. 16 marzo 2007.
2. La durata del Corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti.html>) e dal Regolamento del Dipartimento. (consultabile alla pagina <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=Strutture>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2015SUA05412.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/segreteria-studenti-e-ufficio-tasse/segreteria-studenti-di-facolta/lettere-e-filosofia.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it/>.

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: presidenza-lettere@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2015SUA05412.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di laurea magistrale, occorre essere in possesso del titolo di laurea di primo livello (o di altro diploma universitario di durata triennale) o di laurea del vecchio ordinamento o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, purché riconosciuto equipollente dai competenti organi dell'Università.

2. Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso, da parte dello studente, di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato dai requisiti curricolari di cui sotto, a comma 3.
3. I requisiti curricolari richiesti consistono in
 - almeno 12 CFU di competenze storico-letterarie, maturate nei settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) e/o L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)
 - almeno 30 CFU di competenze storico-artistiche, complessivamente maturati in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche), L-ANT/07 (Archeologia classica), L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro).
4. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (scienze dei beni culturali) ex DM 509/99, con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, a comma 3). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare compatibilità e adeguatezza del curriculum dei suoi studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.
5. Le eventuali integrazioni curricolari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno coltate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
6. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.
7. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito (CFU) corrispondono, per lo studente, 25 ore d'impegno complessivo, di cui, di norma, 6 ore di lezione frontale (o di altre attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingue straniere moderne possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma, l'impegno complessivo di apprendimento proprio di un anno accademico, per uno studente impegnato a tempo pieno, è stabilito quantitativamente in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono maturati dallo studente previo superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione e delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede un'articolazione semestrale. Gli insegnamenti che si svolgono nel I semestre hanno inizio, di norma, nell'ultima settimana di settembre e si concludono in dicembre, prima delle vacanze natalizie; quelli che si svolgono nel II semestre hanno inizio, di norma, nell'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 8. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.
4. Sono previste cinque sessioni di laurea, collocate nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono tutti pubblicati sul sito del Dipartimento, rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. **Allegato 1**). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello *standard* indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, può presentare, entro i termini di calendario stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studio individuale*.

3. Il piano di studio individuale, è valido e può essere approvato, solo quando l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe LM-89 e dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale, e comporti l'acquisizione di un numero di CFU non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve sempre essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerirgli opportune modifiche, al fine di renderne il percorso più coerente con gli obiettivi specifici del Corso di laurea.
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/immatricolarsi---frequente---concludere/articolo9885.html>). Il piano di studio per studenti iscritti part-time, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu	III anno, 36 cfu
IV anno, 36 cfu		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati di queste attività, d'intesa col Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di casi eventuali di studenti iscritti a tempo parziale o lavoratori.
3. Gli insegnamenti di grado progredito (c.p.) attivati nel Corso di laurea magistrale presuppongono, di norma, l'avvenuta acquisizione, nel Corso di laurea di primo livello, dei CFU dei loro corrispondenti di carattere istituzionale e propedeutico. Pertanto, lo studente iscritto al Corso di laurea magistrale è sempre tenuto a seguire gli insegnamenti progrediti (c.p.) delle discipline istituzionali eventualmente già comprese nel suo piano di studio del triennio.
4. Inversamente, l'iscritto al Corso di laurea magistrale è tenuto a seguire gli insegnamenti istituzionali di quelle discipline obbligatorie, che non facevano già parte del suo piano di studio del triennio. In questo solo caso è autorizzato a inserire tra le attività formative obbligatorie del biennio anche insegnamenti appartenenti all'offerta del triennio, purché questi siano relativi al livello istituzionale di competenze che non erano previste dal suo curriculum di accesso.
5. Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni frontali di un corso devono concordare col docente responsabile le necessarie integrazioni al programma d'esame.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente. S'intenderanno approvati d'ufficio i piani di studio degli studenti che sceglieranno all'interno dell'elenco degli insegnamenti consigliati nell'Allegato n. 1.

2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E' consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il piano di studio *standard* prevede l'acquisizione di 4 CFU di tirocinio o *stage*, inteso come un'esperienza di carattere operativo-professionale nell'ambito dell'archeologia o della storia dell'arte.
Di norma, il tirocinio archeologico consiste nella partecipazione a una delle seguenti attività: ricognizione di superficie (*field-survey*); sorvolo aerofotografico; prospezione geofisica; scavo in cantiere, condotte dall'Università di Pavia o da altri atenei o dall'autorità statale di tutela (soprintendenze archeologiche) o da ditte e cooperative debitamente autorizzate.
Di norma, il tirocinio di storia dell'arte si svolge nella forma di uno *stage* presso un'istituzione museale, pubblica o privata.
Su richiesta degli studenti, altre eventuali forme di *stage* o tirocinio, quantunque atipiche rispetto a quelle elencate, possono essere convalidate e accreditate dal Consiglio didattico, purché congruenti agli ambiti di pertinenza del Corso di laurea magistrale.
2. Tutte queste attività, quando non sono promosse direttamente dall'Ateneo, debbono essere formalmente concordate e definite, con particolare riguardo alle garanzie assicurative, fra l'Ateneo stesso e le istituzioni ospitanti, nella forma di convenzioni coordinate da un Docente di riferimento, che viene nominato dal Consiglio didattico. Questi ha il compito di raccogliere le richieste pervenute da studenti e colleghi interessati e di trasmetterle alla Segreteria Studenti per gli ulteriori adempimenti.
3. Tutte le attività, di cui al comma 1 del presente articolo, possono essere effettuate (e di conseguenza accreditate come *stage*/tirocinio) anche in sede estera e in particolare attraverso la modalità dell'*Erasmus Traineeship* (già *Placement*).
4. Allo studente che ne faccia richiesta è accordato il riconoscimento (totale o parziale) dei 4 CFU di *stage*/tirocinio, per la sua eventuale partecipazione, già nel triennio di accesso, ad attività riconducibili a siffatta tipologia e certificate come soprannumerarie rispetto a quelle curricolari.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento, pubblicato sul sito del Dipartimento. Per attività formative integrate (cioè composte da due o più moduli) sono previste prove d'esame pure coerentemente integrate. In quest'ultimo caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può essere frazionata in valutazioni separate dei singoli moduli.
2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I CFU dell'insegnamento s'intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima (30/30), la Commissione d'esame può accordare all'unanimità la distinzione della lode.
3. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
4. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono costituite in conformità alle disposizioni del Regolamento didattico d'Ateneo.
5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.
6. La votazione relativa al laboratorio di "ulteriori conoscenze linguistiche" (da 2 CFU) è espressa sotto forma di giudizio (idoneità). Questo laboratorio è finalizzato al completamento aritmetico dei 14 CFU da conseguire, secondo lo *standard* europeo, per passare dal livello B1 al livello B2 di conoscenza della lingua inglese. Lo studente è dunque sollecitato a sostenere, nell'arco del quinquennio, due esami da 6 CFU di lingua inglese e, sempre nella stessa lingua, il laboratorio di "ulteriori conoscenze linguistiche" per altri 2 CFU. L'attività didattica prevista come "ulteriori conoscenze linguistiche" consiste nella lettura di due saggi in lingua inglese vicini agli interessi scientifici dello studente e, in particolare, al tema (se già definito) della sua dissertazione.

Ulteriori ed eventuali indicazioni sulle modalità di preparazione e di svolgimento dell'esame vengono riportate sul sito del Dipartimento e/o sulla guida didattica

7. I 2 CFU di "ulteriori conoscenze linguistiche" si possono perciò acquisire esclusivamente nella medesima lingua straniera (l'inglese), della quale figurano 6 CFU nel piano di studio del Corso di laurea magistrale. Vale la stessa regola anche nel caso di un piano di studio individuale, che preveda un'altra lingua straniera moderna, in luogo dell'inglese.
8. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste quattro prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

- 1 Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.
- 2 Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 90 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 30 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando – con supervisione di un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) –, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento della tesi dev'essere coerente col percorso di studio del biennio e con le competenze specialistiche del Relatore.
- 3 La votazione finale è assegnata da apposita Commissione, costituita da almeno sette docenti e nominata dal direttore del Dipartimento, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto) sia di eventuali esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
- 4 Previa richiesta del laureando magistrale al Consiglio didattico, la sua prova finale può svolgersi anche in una delle seguenti lingue straniere europee: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra-universitarie debitamente certificate

Dietro formale richiesta dello studente, il Consiglio didattico (con propria delibera e previo parere di un docente di riferimento) può convalidare – ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010 –, per un totale massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio),

- conoscenze e abilità extra-universitarie di tipo professionale, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e la conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo modalità e tempi previsti dalla normativa vigente) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento di CFU già acquisiti nei seguenti casi:
 - a) iscrizione a singoli insegnamenti
 - b) trasferimento da altro ateneo, passaggio da altro corso di studio o svolgimento di parte delle attività formative in altro ateneo italiano o straniero

- c) trasferimento o passaggio da un corso di studio ad altro, appartenente alla stessa classe (LM-89) – e in questo caso la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconoscibili al richiedente, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati
 - d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi
 - e) possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.
2. Il Consiglio didattico, sulla base dei CFU riconosciuti, decide l'eventuale abbreviazione del corso.
 3. Esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti (precedenti il D.M. 509/99) sono considerati equipollenti a corsi di 12 CFU. Quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 sono riconosciuti equipollenti a corsi di 6 CFU, se originariamente valutati per 5 (o 6) CFU; a corsi di 12 CFU, se originariamente valutati per 10 (o 12) CFU.
 4. Non viene definita una scadenza di validità temporale per CFU acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. CFU acquisiti in carriere pregresse, da studenti nel frattempo decaduti dal loro *status* (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami nel numero di anni consecutivi previsto dalla normativa), possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico, qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.
 5. Titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti ai corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. Anche in assenza di convenzione, purché sia accertata la coerenza dei rispettivi percorsi di studi, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio didattico, la piena equipollenza di un titolo accademico conseguito all'estero.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* (già *Placement*) potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio didattico nei termini indicati dal precedente art. 12

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico

Art. 19 – Certificazioni

Il Consiglio didattico riconosce, per l'accredito dell'esame di lingua inglese, le seguenti certificazioni linguistiche internazionali, delle quali ammette piena validità fino a cinque anni dalla data di rilascio:

Lingua Inglese – a, Lingua Inglese – b, Lingua Inglese (c.p.)

Tabella contenente l'elenco delle certificazioni riconosciute e la conversione dei relativi risultati in voto espresso in trentesimi (a partire dal livello B2 si prevede il riconoscimento dell'intero esame):

Ente certificatore	Livello/certificazione		Livello/certificazione	Risultato	Voto in trentesimi	Livello/certificazione	Livello/certificazione
Council of Europe	B1		B2			C1 (voto: 30/30)	C2 (voto: 30/30)
Cambridge ESOL	PET	Esonera da prova propedeutica	FCE	A	30/30	CAE	CPE
				B	27/30		
				C	25/30		
Cambridge ESOL	IELTS 4.0-5.0	Esonera da prova propedeutica	IELTS 5.5-6.5	6.5+	30/30	IELTS 7.0-8.0	IELTS 9.0
				6.0	27/30		
				5.5	25/30		
Cambridge ESOL	BULATS Reading/Language Knowledge Test B1 40-59	Esonera da prova propedeutica	BULATS Reading/Language Knowledge Test B2	60-74	27/30	BULATS Reading/Language Knowledge Test C1 75-89	BULATS Reading/Language Knowledge Test C2 90-100
ETS	TOEFL iBT 57-86	Esonera da prova propedeutica	TOEFL iBT 87-109	103+	30/30	TOEFL iBT 110-120	
				95-102	27/30		
				87-94	25/30		
Trinity ESOL	ISE I	Esonera da prova propedeutica	ISE II	Distinction	30/30	ISE III	ISE IV
				Merit	27/30		
				Pass	25/30		

Gli studenti in possesso di una delle certificazioni sopra riportate sono tenuti a presentare domanda di equipollenza presso la Segreteria Studenti, allegando copia della certificazione originale. Il Consiglio didattico di Lettere delibererà la convalida delle suddette certificazioni, sulla base dei criteri di equivalenza formalizzati nel presente articolo del regolamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Corso di Laurea magistrale in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo (classe LM-89 - D.M. 270/04)

(CDS 05412-1515 – ordinamento 2015 - Regolamento 2015)

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, sono reperibili al sito: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=corsi>

1° ANNO (A.A. 2015/2016)

Curriculum archeologico

502731	ARCHEOLOGIA CLASSICA (c.p.)	12 CFU	L-ANT/07	Caratterizzanti: Discipline archeologiche
502760	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA	6 CFU	L-ANT/07	Caratterizzanti: Discipline archeologiche
501100	ETRUSCOLOGIA (c.p.)	6 CFU	L-ANT/06	Caratterizzanti: Discipline archeologiche
502737	ARCHEOLOGIA DELLA CISALPINA (c.p.) oppure [solo per studenti provenienti da altre università che non l'abbiano già sostenuto nel triennio]	6 CFU	L-ANT/07	Caratterizzanti: Discipline archeologiche
504428	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA (Collegio Ghislieri)	6 CFU	L-ANT/06	
504285	MUSEOLOGIA (Collegio Ghislieri)	6 CFU	L-ART/04	Caratterizzanti: Discipline metodologiche

Un esame a scelta (per 12 CFU) fra i tre insegnamenti storico-artistici:

500997	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	12 CFU	L-ART/01	Caratterizzanti: Discipline storico art.
501000	STORIA DELL'ARTE MODERNA	12 CFU	L-ART/02	Caratterizzanti: Discipline storico art.
500994	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	12 CFU	L-ART/03	Caratterizzanti: Discipline storico art.

	A libera scelta	12 CFU		<u>A libera scelta</u>
--	-----------------	--------	--	------------------------

Curriculum storico-artistico

501199	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (C.P.)	6 CFU	L-ART/01	Caratterizzanti: Discipline storico art.
501200	STORIA DELL'ARTE MODERNA (C.P.)	6 CFU	L-ART/02	Caratterizzanti: Discipline storico art.
501535	STORIA DELL'ARTE LOMBARDA	6 CFU	L-ART/02	Caratterizzanti: Discipline storico art.
501201	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (C.P.)	6 CFU	L-ART/03	Caratterizzanti: Discipline storico art.
501248	ARCHEOLOGIA CLASSICA	12 CFU	L-ANT/07	Caratterizzanti: Discipline archeologiche
504285	MUSEOLOGIA	6 CFU	L-ART/04	Caratterizzanti: Discipline metodologiche
502742	LETTERATURA ARTISTICA	6 CFU	L-ART/04	affini o integrative

	A libera scelta	12 CFU		A libera scelta
--	-----------------	--------	--	-----------------

2° ANNO (a.a. 2016/2017) Esami comuni ai due curricula

500068	LINGUA INGLESE -B	6 CFU	L-LIN/12	affini o integrative
501144	STAGE/TIROCINIO	4 CFU		Altro – Tirocini
502011	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (v. nota 1)	2 CFU		Altro – Ulteriori conoscenze linguistiche
500000	PROVA FINALE	30 CFU		Prova finale

Nota 1: Secondo gli standard europei, per passare dal livello B1 al livello B2 di conoscenza della lingua straniera, occorrono 14 CFU, che è nostro impegno garantire agli studenti. Per questo motivo è stato introdotto l'esame di "Ulteriori conoscenze linguistiche" da 2 CFU (che prevede il giudizio di idoneità). Lo studente, nell'arco del quinquennio, dovrà acquisire 14 CFU della stessa lingua straniera (sostenendo due esami da 6 CFU l'uno + le Ulteriori conoscenze linguistiche da 2 CFU nella stessa lingua che, di norma, è l'inglese). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Guida didattica <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=GuidaDidattica>

Curriculum archeologico

Tre insegnamenti da 6 CFU ciascuno, a scelta fra:

502737	ARCHEOLOGIA DELLA CISALPINA (c.p.) [purché non già sostenuto al primo anno]	6 CFU	L-ANT/07	affini o integrative
504428	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA (Collegio Ghislieri) [solo per studenti provenienti da altre sedi universitarie, che non l'abbiano già sostenuto nel triennio o al primo anno del biennio magistrale]	6 CFU	L-ANT/06	affini o integrative
503364	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ASIA OCCIDENTALE IN ETA' PRE-CLASSICA	6 CFU	L-OR/04	affini o integrative

506489	PAPIROLOGIA	6 CFU	<i>L-ANT/05</i>	affini o integrative
502742	LETTERATURA ARTISTICA	6 CFU	<i>L-ART/04</i>	affini o integrative
501077	EPIGRAFIA LATINA	6 CFU	<i>L-ANT/03</i>	affini o integrative

Curriculum storico-artistico

Obbligatorio:

502741	STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE	6 CFU	<i>L-ART/01</i>	Caratterizzanti: Discipline storico art.
--------	------------------------------------	-------	-----------------	---

Due insegnamenti da 6 CFU a scelta tra:

501141	STORIA E FILOLOGIA DEL CINEMA (c.p.)	6 CFU	<i>L-ART/06</i>	affini o integrative
501538	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO [purché non già sostenuto nel triennio]	6 CFU	<i>L-ART/05</i>	affini o integrative
504373	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA (Collegio Ghislieri)	6 CFU	<i>ICAR/18</i>	affini o integrative
501136	TEORIA E TECNICA DELLA PERFORMANCE C.P.	6 CFU	<i>L-ART/05</i>	affini o integrative